

Lasciaci col nostro mare

(Iamunno – Pagnini)

Girava il mondo per mare
Girava, girava, girava
non si fermava mai
Passava il tempo per mare
Il tempo passava passava,
ma non finiva mai

Un giorno poi si fermò da un pesce
Che la guardò e le disse:
“Speravo che non accadesse e invece
Guarda un po’!
Come puoi invadere il mondo
Mentre noi stiamo soffrendo,
stiamo morendo, guarda!
È colpa tua, che hai una vita fantastica
È colpa degli uomini
che ti chiamano plastica”

Rit: Ora te ne devi andare
Lasciaci col nostro mare
Vai e non tornare più!
Ora te ne devi andare
Lasciaci col nostro mare
Vai e non tornare più!

Fuggì lontana dal mare
Pensava, pensava, pensava
Non si fermava mai
Così le venne un’idea
Tornare nel mare e cercare
Tutti i suoi simili.
Li chiamò, raccontando la storia
Del povero pesce
che ha bisogno di aiuto
e da solo non ci riesce.
Gli spiegò che dovevano uscire
E sparire per sempre
Che dentro al mare
non servivano a niente.
È colpa mia, della mia vita fantastica
È colpa degli uomini
che ci chiamano plastica

Rit: Ora te ne devi andare
Lasciaci col nostro mare
Vai e non tornare più!
Ora te ne devi andare
Lasciaci col nostro mare
Vai e non tornare più!

Tutta la plastica in fila se ne andò
E i pesci sul fondo facevano festa
Il mare pulito è una cosa perfetta

Così per i pesci continua la festa
Continua la festa



Vincitore per la tematica:
La plastica e l'ambiente
KRISTIAN VINCENZO IAMUNNO
Istituto Comprensivo Statale
51° Oriani – Guarino
Napoli

Concorso *Una città per cantare*

II Edizione a.s. 2019/2020